



UFFICIO MONOCRATICO

Via Palestro, 81 – 00185 ROMA
Tel. 06.49.499/537-542 – fax 06/49.499399

Prot. AGEA.2011.LIMU.936
(CITAPENELLA RISPONSA)
Roma li **28 LUG 2011**

Alle REGIONI
di competenza Agea

LORO SEDI

A SIN
Via Salandra, 13

ROMA

Oggetto: Sviluppo rurale - modifica procedura informatizzata gestione certificazione antimafia.

Si trasmette in allegato la procedura informatizzata per la gestione della certificazione antimafia, già predisposta sulla base di quanto previsto dal Manuale delle Procedure Agea per la programmazione 2007-2013, opportunamente modificata.

La modifica a tale procedura prevede la possibilità di concludere positivamente l'istruttoria della domanda di pagamento, per importi uguali o superiori a € 154.937,07, in presenza di idonea certificazione antimafia prefettizia in corso di validità ovvero in presenza di richiesta del certificato presentata alla Prefettura da oltre 45 giorni, in applicazione del DPR 252/98 - art. 11, comma 2.

Si rappresenta la necessità da parte di ciascuna Regione di attenersi scrupolosamente a quanto in essa previsto.

A SIN si richiede di provvedere alle necessarie implementazioni a sistema.

IL TITOLARE
(D.ssa Concetta Lo Conte)
Concetta Lo Conte

SA



AGEA – Sviluppo rurale Procedura verifica certificazione antimafia

1. Normativa di riferimento:

- Legge 31 maggio 1965, n. 575 - Disposizioni contro la mafia.
- DPR n. 252 del 3.6.1998 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- DPR 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- D.lgs n. 490 del 08.08.1994.
- Circolare 18 dicembre 1998 del Ministero degli Interni n. 559.
- Manuale delle Procedure AGEA 2007-2013.
- Procedura AGEA nota prot. 1137 del 29.7.2010 – Procedura informatizzata gestione certificazione antimafia.
- Procedura AGEA nota prot. n. 1395 del 19.10.2010 - Attivazione procedura d'urgenza – art. 11 DPR 252/1998.

2. Definizioni:

- Certificato antimafia (di seguito "certificato"): si tratta della certificazione rilasciata dalla Prefettura competente prevista dall'art. 10 del DPR n. 252 del 3.6.1998 per le richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro (NB: si ricorda che il pagamento non può essere effettuato senza l'informativa prefettizia in quanto il Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio recante in calce la dicitura: "Nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575", non può ritenersi sufficiente a garantire i pagamenti degli importi superiori a 154.937,07 euro).
- Certificato camerale: è rilasciato dalla Camera di Commercio e, oltre al nulla osta antimafia, contiene varie informazioni riferite all'Azienda, che attestano che non ci siano procedimenti penali in corso o che l'Azienda non sia fallita, interdetta o inabilitata. Il certificato prefettizio è invece riferito specificatamente alle infiltrazioni mafiose.
- Funzionario regionale: è il funzionario regionale preposto alla istruttoria delle domande di pagamento.
- Richiesta del certificato antimafia (di seguito "richiesta"): si tratta della richiesta di informazioni inoltrata al Prefetto secondo il modello allegato 1.
- Ricevuta della richiesta del certificato antimafia: in seguito della richiesta di informazioni, la Prefettura rilascia apposita ricevuta che attesta la presa in carico.
- Informative prefettizie Tipiche: accertano cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 in riferimento all'art. 4 comma 4 e 6 del D. lgs n. 490//94 con effetto interdittivo automatico.
- Informative prefettizie Atipiche o Supplementari: contengono notizie con cui la Prefettura si limita a fornire alla P.A. destinataria elementi utili per l'esercizio delle valutazioni

Elisabetta
SA



discrezionali di sua competenza. L'informazione "atipica" si fonda su accertamenti di elementi che, pur denotando il pericolo di collegamenti tra l'impresa e la criminalità organizzata, non raggiungono la soglia di gravità e specificità richiesta dal citato art. 4 comma 4, per dar vita ad un effetto legale di divieto di erogazione. Ne consegue che l'Ufficio operativo dovrà valutare con attenzione e, laddove possibile, approfondire l'informazione chiedendo ulteriori integrazioni alla Prefettura stessa o acquisendo altra documentazione.

3. Procedura

Il DPR n. 252 del 3.6.1998 all'art. 10, paragrafo 2 prevede che: *Quando, a seguito delle verifiche disposte dal prefetto, emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate, le amministrazioni cui sono fornite le relative informazioni, non possono stipulare, approvare o autorizzare i contratti o subcontratti, né autorizzare, rilasciare o comunque consentire le concessioni e le erogazioni.*

Nel manuale delle Procedure AGEA 2007-2013 è riportato al punto 4.10 quanto segue:
In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998. Tale DPR prevede che per richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro, il beneficiario debba presentare all'AGEA o alla Regione che ha assunto delega delle attività istruttorie un certificato antimafia vigente emesso dalla Prefettura di competenza (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4). La suindicata certificazione antimafia ha una validità di sei mesi dalla data del rilascio. La presenza e la data di rilascio della certificazione vengono acquisite su sistema SIAN. AGEA effettua un controllo informatico prima di procedere al pagamento dell'aiuto.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell'art. 1 paragrafo 2 del citato DPR "per i rapporti fra i soggetti pubblici" ovvero come da Circolare 18 dicembre 1998 del Ministero degli Interni n. 559, *per le erogazioni o altre agevolazioni economiche che non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali, ma ad esigenze economiche-sociali personali o al perseguimento di interessi patrimoniali non imprenditoriali*" (ad esempio, prepensionamento - mis.113, enti ecclesiastici, ecc....).

Il controllo sull'importo della domanda di pagamento in relazione al limite di 154.937,07 euro è effettuato:

- per le domande di misure strutturali sull'importo ammissibile presente nella rispettiva domanda di aiuto;
- per le domande di misure a superficie sull'importo ammesso della stessa domanda. Nel caso di pagamento anticipato (75%) o frazionato si considera l'importo complessivo (100%).

Ch. Conti
 ff



Al fine di assicurare un adeguato controllo che garantisca all'Organismo Pagatore AGEA il pagamento di ciascuna domanda con idonea certificazione antimafia, sono attuate, attraverso il sistema informativo SIAN, le seguenti procedure.

3.1 Procedura A – pagamento con certificato antimafia

Il funzionario regionale può autorizzare il pagamento (chiusura check list istruttoria) in presenza di:

- certificato antimafia valido e non scaduto (6 mesi dalla data del rilascio) ed idoneo al pagamento;
- idonea documentazione, da acquisire agli atti, comprovante il diritto all'esenzione nel caso di:
 - enti pubblici
 - enti ecclesiastici
 - misura prepensionamento "113"

In questi due casi il funzionario regionale può inserire la domanda nell'elenco di liquidazione. Il certificato antimafia deve essere valido al momento della definizione della procedura d'istruttoria della domanda di pagamento (data check-list), corrispondente alla data di ammissione al contributo della domanda di pagamento (concessione domanda di pagamento – DPR 3 giugno 1998 n° 252). Il sistema, conseguentemente, non attiva l'anomalia bloccante per le domande istruite con certificato valido che dovessero successivamente risultare, al momento della elaborazione del decreto di pagamento, con certificato scaduto.

Dopo la chiusura della check-list istruttoria con relativo certificato idoneo, la domanda prosegue l'iter amministrativo secondo la procedura AGEA in atto per la predisposizione dell'elenco di pagamento.

Il funzionario regionale acquisisce le seguenti informazioni a sistema, consultabili dagli utenti AGEA abilitati:

Ch. Butti

CERTIFICATO ANTIMAFIA PREFETTIZIO	
<input type="checkbox"/>	Presenza Certificato prefettizio antimafia (DPR 3-6-98 n°252) <u>idoneo</u> al pagamento
<input type="checkbox"/>	Presenza Certificato prefettizio antimafia (DPR 3-6-98 n°252) <u>NON idoneo</u> al pagamento
<input type="text"/>	Numero protocollo della Prefettura relativo al Certificato
<input type="text"/>	Data del protocollo della Prefettura relativa al Certificato

ESENZIONE CERTIFICATO ANTIMAFIA PREFETTIZIO	
<input type="checkbox"/>	Esenzione accertata da documentazione probante per: Ente pubblico oppure Ente ecclesiastico oppure Misura prepensionamento-113

3.2 Procedura B – Pagamento effettuato ai sensi dell'art. 11, comma 2, DPR 252/98

- a. Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 252/98, è possibile procedere all'erogazione anche *"Decorso il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e l'amministrazione interessata può revocare le autorizzazioni e le concessioni o recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.*

Il funzionario regionale, in assenza delle informazioni del prefetto, può attivare tale procedura per il caso in cui sia presente agli atti la richiesta alla Prefettura del certificato già presentata da oltre 45 giorni (DPR 252/98 - art. 11, comma 2).

In tal caso è possibile procedere al pagamento mediante l'attivazione dell'art. 11, comma 2, DPR 252/98 acquisendo la seguente ulteriore documentazione: Certificato Camerale idoneo per il pagamento recante la dicitura "nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e ss.mm."

In questo caso il provvedimento di pagamento, sottoposto a condizione risolutiva, deve essere notificato all'interessato. Conseguentemente il funzionario istruttore provvede ad inviare all'interessato apposita notifica, secondo il modello allegato 2, mediante

Ch. G. G. G.



raccomandata con ricevuta di ritorno, al fine di poter concludere l'istruttoria regionale di autorizzazione al pagamento.

- b. Il funzionario regionale acquisisce le seguenti informazioni a sistema SIAN, consultabili dagli utenti AGEA abilitati:

- CERTIFICATO CAMERALE	
<input type="checkbox"/>	Presenza Certificato Camerale idoneo al pagamento
<input type="checkbox"/>	Presenza Certificato Camerale NON idoneo al pagamento
<input type="text"/>	Numero protocollo del Certificato camerale
<input type="text"/>	Data del protocollo del Certificato camerale

RICHIESTA CERTIFICATO ANTIMAFIA ALLA PREFETTURA	
<input type="text"/>	Numero protocollo della Prefettura relativa alla richiesta presentata
<input type="text"/>	Data protocollo della Prefettura relativa alla richiesta presentata

NOTIFICA CONDIZIONE RISOLUTIVA	
<input type="text"/>	Numero raccomandata comunicazione al beneficiario di pagamento sotto condizione risolutiva (dell'art. 11 del DPR 252/98)
<input type="text"/>	Data raccomandata comunicazione al beneficiario di pagamento sotto condizione risolutiva (dell'art. 11 del DPR 252/98)

- c. Successivamente al pagamento, il funzionario regionale provvede a:
- acquisire il certificato antimafia appena rilasciato dalla Prefettura, registrandone gli estremi a sistema;
 - monitorare e sollecitare la Prefettura per il rilascio del certificato per le richieste ancora non evase;

cb
Aut
8



- o attivare la procedura di recupero in PRD delle somme corrisposte sotto condizione risolutiva qualora pervenga dalla Prefettura un certificato antimafia non idoneo al pagamento.
- d. In presenza della sola richiesta e relativo certificato camerale idoneo, il sistema, qualora non siano trascorsi 45 giorni dalla richiesta prefettizia, accende e registra un'anomalia bloccante per le domande con certificato assente.
Agea, in specifici casi d'urgenza, come ad esempio scadenza dei termini comunitari (N+2), può autorizzare SIN, prima che siano decorsi 45 giorni dalla richiesta prefettizia, a spegnere l'anomalia e procedere al pagamento, ai sensi dell'art. 11 del DPR 252/98.
- e. Tutta la documentazione concernente il "certificato antimafia" è archiviata dal funzionario regionale nel fascicolo relativo alla istruttoria della domanda (certificato, richiesta alla Prefettura, Certificato camerale, raccomandata della comunicazione al beneficiario del pagamento sotto condizione risolutiva, ecc.).

4. Garanzie presentate per pagamenti anticipati

Le cauzioni prestate per il pagamento dell'anticipo, devono essere mantenute in vigore, chiedendone il rinnovo se in scadenza, in tutti i casi in cui il pagamento del saldo sia sottoposto a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 252/98.

In caso di accertamento di cause ostative all'erogazione infatti, è necessario procedere all'immediato recupero della somma corrisposta nonché dell'eventuale anticipo e, pertanto, la vigenza dell'atto fidejussorio mantiene la garanzia di recupero.

5. Pagamenti su sentenza

La certificazione prefettizia deve essere richiesta anche nei casi in cui l'erogazione avvenga a seguito di una sentenza che condanna Agea al pagamento dell'importo dell'aiuto riconosciuto da parte del Giudice.

6. Regioni con proprio sistema informativo (misure strutturali)

Le Regioni che hanno un proprio sistema informativo (Lazio, Sardegna, Umbria, Campania, Marche) per la gestione delle domande di misure strutturali, hanno l'obbligo di adottare tale procedura di controllo sul sistema informativo regionale, in maniera analoga a quella sopra descritta implementata sul SIAN, fermo restando l'obbligo di trasferire via web-service sul sistema SIAN tutti i dati relativi. I controlli SIAN impediscono di importare via web-service domande prive dei dati definiti con tale procedura.

Ch. Conti
SA



7. Trasmissione elenchi di pagamento ad AGEA

Negli elenchi di liquidazione prodotti da sistema, in calce al riquadro "Riepilogo autorizzazione alla liquidazione", è riportata la seguente dicitura: "Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art.10 del DPR 252/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 45 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco".

elo Conto
SA



Allegato 1

FAC-SIMILE

Spett.le
Prefettura di _____
Ufficio Antimafia
Via _____
Città _____

Oggetto: Richiesta certificazione antimafia ai sensi del DPR 03.06.1998 n. 252 per la presentazione del progetto di cui al Regolamento CE n. _____ avente un importo di finanziamento superiore ad € 154.937,06.

Il sottoscritto _____ nella qualità di Presidente/Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede in _____ ai sensi del DPR 03.06.1998 n. 252,

CHIEDE

che venga rilasciato il Certificato antimafia della Ditta _____ per la presentazione del progetto di cui al Regolamento CE n. _____ avente un importo di finanziamento superiore ad € 154.937,06.

Chiede altresì, che il suddetto certificato antimafia venga inviato con estrema urgenza al seguente indirizzo:

Regione _____, Dipartimento _____, Via _____, Città _____

Distinti saluti.

Il Presidente/ Il Rappresentante Legale

- Si allega: 1. Certificato C.C.I.A.A. _____ con dicitura antimafia;
2. Documento di riconoscimento del Presidente del Cda o Rappresentante Legale

Ch. C. C. C.
ST



Allegato 2

FAC-SIMILE

Gentile agricoltore/Spett.le Ditta

OGGETTO: Sviluppo rurale - Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programmazione 2007/13

Regione _____ Misura _____

Domanda di pagamento n. _____ CUA _____

Si notifica che la liquidazione del premio relativa alla domanda indicata in oggetto – che sarà effettuata dall'Organismo pagatore AGEA, salvo la presenza di motivi ostativi - è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del DPR 252/98, non essendo ancora pervenuta l'informativa antimafia da parte della competente Prefettura, prevista dall'art. 10 del citato DPR per le richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro.

Distinti saluti.

Il Dirigente Regionale

el. Cent
SA